



MaTeMù

## Infanzia e diritti, porte aperte Con i Bambini

**A**driano Rossi ha 33 anni. Fa l'educatore a MaTeMù, centro giovanile romano creato nel 2010 e tuttora gestito da Cies onlus nel quartiere Esquilino, all'interno del quale si è sviluppato il progetto «Doors - Porte aperte al desiderio come opportunità di rigenerazione sociale». Il progetto è uno tra gli oltre 400 che l'impresa sociale Con i Bambini - interamente partecipata da Fondazione Con il Sud - ha finora sostenuto in tutta Italia attraverso il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, per un impegno complessivo di 335 milioni di euro. MaTeMù è un punto di incontro, di crescita artistica e culturale per bambini e ragazzi della fascia 10-

14 anni - ma anche per artisti e «cittadini attivi» in generale - del quartiere e non solo. Base teorica di riferimento è la «Pedagogia del Desiderio» adottata e promossa in particolare dal progetto Axè Brasile sul presupposto che «l'arte è educazione» e che i ragazzi vanno riconosciuti come «soggetti di diritto di conoscenza e di desiderio». Al trentennale delle Fondazioni bancarie Adriano partecipa insieme con i ragazzi della «MaTeMusik Band & Crew». Nato nel 2016 su impulso delle Fondazioni stesse, con un accordo tra Acri e Governo in collaborazione col Forum nazionale del Terzo settore, il Fondo è stato prorogato fino al 2024 e ha finora raggiunto 500mila bambini e ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:12%